



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Destinatari in allegato

OGGETTO: [ID_VIP: 3440] Procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Progetto per il conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "la Stefanina". Proponente: società AleAnna Resources LLC.

Richiesta di integrazioni.

Con riferimento al procedimento indicato in oggetto, il Gruppo istruttore della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS incaricato dell'istruttoria tecnica, con l'allegata nota prot. 1600/CTVA del 19/05/2017, acquisita con prot. 11767/DVA del 19/05/2017, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Pertanto, nel chiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 45 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di protocollo della presente, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni (1 copia in formato cartaceo e 3 copie in formato digitale) dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per le valutazioni e le ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma.

Si precisa che le copie in formato digitale dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, contenute nell'elaborato "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*" disponibile sul sito internet www.minambiente.it nella sezione VAS e VIA.

Si comunica, inoltre, che copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata anche alle altre Amministrazioni interessate dal progetto (Regione, Province e Comuni) nel numero di copie previsto dalla normativa in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

ID Utente: 3346
ID Documento: DVA-D2-II-3346_2017-0178
Data stesura: 22/05/2017

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 26/05/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 26/05/2017

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Si informa, infine, che la scrivente si riserva di comunicare a codesta Società la necessità di provvedere dare avviso a mezzo stampa dell'avvenuto deposito della detta documentazione integrativa, in base alla rilevanza delle informazioni fornite.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota prot. 11767/DVA del 19/05/2017 (+ 1 allegato)

Elenco indirizzi

AleAnna Resources LLC
aleanna.resources@pec.it

e p.c. Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per la sicurezza anche
ambientale delle attività minerarie ed energetiche
dgsaie.div07@pec.mise.gov.it
dgsunmig.segreteria@mise.gov.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio valutazione impatto e promozione
sostenibilità ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Ferrara
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Provincia di Ravenna
provra@cert.provincia.ra.it

Comune di Comacchio
comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Comune di Argenta
municipio@pec.comune.argenta.fe.it

Comune di Portomaggiore
comune.portomaggiore@legalmail.it

Comune di Alfonsine
pg.comune.alfonsine.ra.it@legalmail.it

Comune di Ravenna
comune.ravenna@legalmail.it

Comune di Ostellato
comune.ostellato@cert.comune.ostellato.fe.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

**OGGETTO: [ID_VIP:3440] Istruttoria VIA - "Progetto per il conferimento del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "la Stefanina"".
Proponente: AleAnna Resources LLC – Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito dell'analisi della documentazione presentata, si ritiene necessario chiedere al Proponente quanto di seguito specificato.

In generale

1. Fornire le opportune controdeduzioni a tutte le osservazioni sul progetto;
2. Lo studio presentato dovrà essere integrato con la previsione, seppure approssimativa, della superficie minima che si intende occupare con gli stendimenti di geofoni; si richiede pertanto di integrare il SIA e le relative valutazioni di impatto sulla base di questi dati preliminari, anche se si ritiene probabile che per la valutazione degli impatti potrebbe cambiare poco o nulla.
3. Venga fornita una descrizione sommaria delle principali alternative prese in esame dal proponente, ivi compresa la cosiddetta opzione zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Suolo e sottosuolo

4. Preso atto che per la natura del progetto e le modalità di indagine descritte, per la componente suolo-sottosuolo non vi sono criticità per la fase di indagine geognostica, tuttavia si ritiene che debbano essere poste in essere particolari cautele durante la progettazione e la successiva realizzazione di eventuali con sismica a riflessione e con "Vibroseis"; si ricorda a tale proposito che, in particolare:
 - a. qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico con realizzazione di nuove piste d'accesso, la realizzazione dovrà essere valutata e concordata con le amministrazioni territoriali competenti;

ID Utente: 6909
ID Documento: CTVA-6909_2017-0008
Data stesura: 18/05/2017

- b. dovranno essere preventivamente concordate con i Comuni direttamente interessati dai tracciati tutte le modalità operative con particolare riguardo alla identificazione delle infrastrutture viarie utilizzate, la tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, nonché gli eventuali specifici interventi di mitigazione e/o di compensazione delle componenti ambientali interessate.
- c. dovrà essere prodotta alla Provincia e ai comuni direttamente interessati, idonea cartografia georeferenziata con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione, almeno 45 giorni prima dell'inizio delle attività di "permitting," presso i proprietari dei terreni interessati dalle eventuali indagini geofisiche. La cartografia, eventualmente corredata da una relazione tecnica illustrativa, dovrà consentire agli enti competenti di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite e degli eventuali accordi preliminari con i Comuni interessati; le possibili variazioni di progetto conseguenti le attività di "permitting" presso i proprietari dei terreni o le verifiche di dettaglio sul campo, dovranno essere tempestivamente comunicate alle amministrazioni territorialmente competenti;
- d. in relazione agli attraversamenti temporanei con cavi per indagine geofisica ed all'energizzazione mediante l'utilizzo di "Vibroiseis", le operazioni condotte in adiacenza e lungo la viabilità dovranno svolgersi previo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi dall'inizio delle operazioni tecniche con al presentazione del tracciato esecutivo, anche per singoli tratti, degli attraversamenti con i geofoni e del percorso dei "Vibroiseis" agli Uffici Lavori Pubblici competenti dei comuni interessati;
- e. durante l'attività di ricerca dovrà essere posta particolare attenzione in prossimità di elementi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali o elementi di fragilità del territorio); i punti di energizzazione dovranno rispettare la distanza minima di 50 metri dagli edifici di qualsiasi natura e dovrà essere realizzata un'indagine vibrometrica preliminare al fine di misurare la propagazione delle vibrazioni nei terreni che caratterizzano l'area oggetto del rilievo e conseguentemente determinare in modo inequivocabile le distanze di sicurezza da adottare in fase di energizzazione; i risultati dell'indagine vibrometrica dovranno essere trasmessi ai Comuni direttamente interessati dalle operazioni;
- f. dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.), che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera. In particolare la Società proponente dovrà verificare preliminarmente, l'esistenza e il posizionamento della rete dei sottoservizi (idrici, fognari, elettrici, telefonici e di trasmissione dati), contattando il competente Servizio dei Comuni interessati, che provvederà ad indicare gli Enti proprietari/gestori dei vari sottoservizi, congiuntamente ai quali dovranno essere svolte le verifiche, e con i quali dovranno essere concordate le cautele da adottare e le relative garanzie.

Componente rumore

5. Vengano redatte le mappe acustiche con l'indicazione e la numerazione di tutti i recettori, sia

quelli ubicati all'interno dell'area di istanza interessata sia quelli più prossimi al perimetro esterno all'area stessa, impattati, eventualmente, dalle attività di cantiere (Area di influenza - UNI 9884:1997), numerati e distinti per destinazione d'uso, altezza, etc...:

- mappe acustiche ante operam;
- mappe acustiche in corso d'opera - con eventuale ubicazione dei cantieri e aeree d'occupazione.

Le mappe acustiche dovranno essere redatte secondo quanto previsto dalle Norme I.S.O. 1996/1 - I.S.O. 1996/2 - UNI 11143:2005, parte 1 e 2 - UNI 9884:1997.

6. Venga definito il progetto di una campagna di monitoraggio (rispettando le procedure di misura previste dalla normativa vigente) al fine di poter valutare le modificazioni del clima acustico in fase di cantiere, per garantire il rispetto dei limiti di legge per tutti i ricettori interessati, sia quelli più prossimi al perimetro esterno all'area stessa.

Componente Vibrazioni

In relazione alla Componente Vibrazioni, si richiede che:

7. dovrà essere effettuata una campagna di monitoraggio (durante la fase di cantiere), con adeguati rilievi di accelerazione nelle tre direzioni fondamentali e con caratterizzazione in termini di analisi settoriale ed occorrenza temporale secondo le modalità previste dalla Normativa, per la verifica delle modifiche dei livelli vibrazionali presso i ricettori potenzialmente impattati, affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge.

Osservazioni e controdeduzioni

8. Si richiede al Proponente di fornire le opportune controdeduzioni alle osservazioni e richieste di integrazioni/chiarimento presentate dalla Regione Emilia Romagna pervenute con nota 9898/DVA del 27/04/2017 allegata al presente documento.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

ALESSANDRO MARIA DI STEFANO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Posta PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
CTVIA VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Aleanna resources llc
aleanna.resources@pec.it
c.a. Pietro Marsili

Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
mbac-sbeap-ra@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e la Provincia di Ferrara
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio parchi e risorse forestali

Regione Emilia-Romagna
Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
c.a. Luca Martelli
Paolo Severi

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po
parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

		ANNO	NUMERO	INDICE						LIV.1	LIV.2	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	1316	550	180	10	50		Fasc.	2016	5			

Provincia di Ferrara

Settore Pianificazione Territoriale
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Provincia di Ravenna

Servizio territorio
provra@cert.provincia.ra.it

Comune di Comacchio

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Comune di Argenta

municipio@pec.comune.argenta.fe.it

Comune di Portomaggiore

comune.portomaggiore@legalmail.it

Comune di Alfonsine

pg.comune.alfonsine.ra.it@legalmail.it

Comune di Ostellato

comune.ostellato@cert.comune.ostellato.fe.it

Comune di Ravenna

comune.ravenna@legalmail.it

ARPAE - Sez. Prov. di Ferrara**ARPAE SAC di Ferrara**

aoofe@cert.arpa.emr.it

ARPAE - Sez. Prov.le di Ravenna**ARPAE SAC di Ravenna**

aora@cert.arpa.emr.it

ARPAE – Direzione Tecnica

dirgen@cert.arpa.emr.it

c.a.

Flavio Bonsignore

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Consorzio di Bonifica della**Romagna Occidentale**

romagnaoccidentale@pec.it

Gruppo di Lavoro MiSE-RER

c/o

Commissione per gli Idrocarburi
e le Risorse Minerarie
dgrme.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Procedura di VIA ministeriale relativa al Permesso di ricerca La Stefanina nei territori dei comuni di Comacchio, Argenta, Portomaggiore, Alfonsine e Ravenna presentata da Aleanna Resources llc – Richiesta di integrazioni

A seguito dell'esame della documentazione inviata dal proponente e in base agli esiti della riunione istruttoria con le Amministrazioni locali interessate al procedimento, avvenuta in data 8 febbraio 2017, nel seguito sono dettagliati gli approfondimenti e le integrazioni che si reputano necessari per una corretta e compiuta valutazione degli impatti ambientali attesi a seguito della realizzazione del progetto in argomento:

IN GENERALE

1. si ricorda che le aree oggetto di ricerca sono adiacenti al Parco del Delta del Po in aree sensibili dal punto di vista ambientale e naturalistico, dove eventuali fenomeni di subsidenza indotti da una ipotetica e futura fase di coltivazione di un giacimento di gas potrebbero compromettere delicati equilibri già provati da precedenti attività di coltivazione; a tal proposito si ricorda che la Regione Emilia-Romagna ha formulato recentemente un parere non favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto di coltivazione di un pozzo per estrazioni idrocarburi che si trova a pochi chilometri di distanza dalle aree oggetto del presente permesso di ricerca;

QUADRO PROGRAMMATICO

2. negli elaborati, in particolare a pagina 17 della Sintesi non Tecnica, è riportata la planimetria con i punti di energizzazione e i relativi transetti di raccolta dei dati sismici. Da tale planimetria si evidenzia come si preveda l'energizzazione in maniera generica su tutta l'area di ricerca, mentre a pagina 16 del Quadro Programmatico si riporta che "le attività di rilevazione geofisica 3D risultano compatibili con la presenza delle aree protette che non verranno interessate direttamente dai mezzi e dalla strumentazione geofonica. Si chiede di produrre una planimetria di dettaglio con l'indicazione delle effettive aree di energizzazione e delle aree interessate dal posizionamento degli stendimenti di geofoni;
3. considerando che negli elaborati si dichiara che "eventuali attività di esplorazione nelle fasi successive saranno previste fuori dalle aree di Parco", si chiede inoltre di chiarire se tale attività sarà limitata solo nelle "aree protette" oppure anche nelle aree SIC - ZPS e nell'area di Parco;
4. a tal proposito si chiede di verificare la coerenza del progetto proposto con le disposizioni di tutela delle norme del Piano del Parco del Delta del Po e dei PTCP di Ferrara e Ravenna;

QUADRO PROGETTUALE

5. si chiede di indicare la priorità di indagine nelle due aree previste Stefanina nord e Stefanina sud e se la ricerca nella "Stefanina Sud" sia legata agli esiti della ricerca nella "Stefanina Nord" e nel caso con che distanza di tempo essere saranno oggetto di indagine;
6. devono essere riportate le coordinate dei vertici dell'area della "Stefanina Sud", visto che quelle indicate nella figura 6b del quadro di riferimento progettuale del SIA si riferiscono erroneamente alla "Stefanina Nord";
7. si chiede inoltre di fornire informazioni di maggior dettaglio circa la tempistica di svolgimento delle indagini con vibroseis:
 - a. periodo dell'anno previsto per le attività, in relazione all'attività venatoria regolamentata prevista nell'area;
 - b. fascia oraria giornaliera in cui queste verranno svolte,

- c. stima dell'avanzamento giornaliero del rilievo che consenta di apprezzare indicativamente la superficie di territorio interessata;
8. si richiede la disponibilità ad effettuare incontri pubblici con i cittadini al fine di dare una corretta e puntuale informazione sulle operazioni che verranno effettuate, compresa una eventuale dimostrazione pubblica delle operazioni da eseguirsi sul terreno prima dell'inizio dei lavori;
 9. si richiede che vengano concordate con i Comuni interessati le modalità di utilizzo delle infrastrutture stradali e delle reti tecnologiche di proprietà comunale con ripristino dello stato dei luoghi al termine delle operazioni di indagine;
 10. considerando che la proposta di indagine geofisica non prevede l'esatta ubicazione dei punti di vibrata ed energizzazione, degli stendimenti geofonici e dei passaggi dei mezzi lungo la viabilità locale, il progetto definitivo del rilievo geofisico dovrà essere presentato con un congruo anticipo alle Amministrazioni interessate (Regione, Comuni, Arpae, Ente Parco e Consorzi di bonifica), rispettando le distanze minime di sicurezza dalle abitazioni e in generale dagli edifici e manufatti presenti;
 11. rispetto ai camion vibroseis utilizzati si chiede di specificare la reale forza di carico (kg) della barra vibrometrica, indicando anche la correlazione con l'intensità dell'onda prodotta;
 12. si precisa inoltre fin d'ora che lo stazionamento dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei punti di vibrata dovrà avvenire ad una distanza minima di 4-5 m dai cigli della sezione geometrica dei canali o dal piede esterno della scarpata arginale e che non dovranno essere interessate le strutture idrauliche sensibili come Impianti Idrovori, irrigui e nodi idraulici tra più canali;
 13. dovrà essere formulata la richiesta di nulla osta/autorizzazione per il transito dei mezzi Vibroseis anche lungo le pertinenze dei canali consorziali una volta definito il progetto definitivo del rilievo geofisico 3D;

QUADRO AMBIENTALE

14. relativamente all'inquinamento acustico, si segnala che l'intervento in esame, visti gli aspetti di temporaneità dell'attività, può essere ricondotto ed equiparato ad attività di cantiere quale "attività temporanea significativa dal punto di vista dell'inquinamento acustico", sia per i limiti previsti in facciata agli edifici dei recettori sia per quello che riguarda gli orari di svolgimento delle operazioni; a tal proposito dovrà essere presentato, con congruo anticipo, e una volta definita la precisa localizzazione delle operazioni di energizzazione, una valutazione di impatto acustico, predisposta da tecnico competente in acustica che dovrà fornire un quadro adeguato della rumorosità prodotta e potrà essere finalizzata alla richiesta di autorizzazione in deroga ai sensi della D.G.R. 45/2002 (Allegato II) e dei relativi dispositivi normativi di settore;
15. in riferimento al fenomeno della subsidenza ed ai problemi di sofferenza idraulica che caratterizzano il territorio oggetto di analisi, pur sottolineando che le attività attualmente previste non hanno alcuna influenza sul tema della subsidenza e dell'abbassamento del suolo, si ritiene necessario evidenziare, sin dalla presente fase di studio e caratterizzazione sismica, che qualora si dovesse rinvenire un giacimento potenzialmente sfruttabile dovranno essere sviluppati tutti gli approfondimenti necessari per escludere impatti significativi derivanti da una eventuale attività estrattiva in un'area con una forte criticità in termini di abbassamento del suolo e sicurezza idraulica;
16. si rileva che l'area del rilievo geofisico "La Stefanina nord" ricade quasi totalmente all'interno del ZPS IT4060008 "Valli del Mezzano" mentre l'area di rilievo geofisico "Stefanina sud" ricade nel SIC/ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio" nonché nel SIC ZPS IT4070021 "Biotopi Alfonsine e Fiume" e interessa parzialmente il Piano di Stazione Valli di Comacchio; si ricorda fin d'ora che le attività dovranno essere condotte al di fuori del periodo di nidificazione e/o riproduzione, inoltre le posizioni di vibrata non dovranno essere posizionate in corrispondenza o in prossimità di elementi naturali sensibili (canali, corsi d'acqua e zone umide);

17. si chiede di presentare le risultanze dei rilievi e dei monitoraggi acustici e vibrometrici desunti da misure sul campo per prospezioni geofisiche analoghe eseguite dal proponente e che sono state descritte nella riunione del 8 febbraio 2017;
18. nello specifico, per quanto riguarda le misure vibrometriche, si chiede di presentare il report relativo alle distanze minime di sicurezza dagli edifici e dai manufatti in relazione al numero di mezzi Vibroseis utilizzati;

Gli uffici restano a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Dott. Ruggero Mazzoni tel 051-5276001).

Distinti saluti

arch. Alessandro Maria Di Stefano
lettera firmata digitalmente